



**Città di
Paderno Dugnano**

ALL. 6

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

settore Segreteria Generale

segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Bozzato Valeria

Autore: Neri Nicoletta

**Al Consigliere comunale
Alessandra Landro del gruppo
LEGA PADERNO DUGNANO**

- p1/2 Risp_Interp_Landro_centri_estivi_2022.doc

PROTOCOLLO N. 34815 DEL 03/06/2022

(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo_6/2019)

riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio
comunale
Simona Arosio**

**o g g e t t o : Risposta all'interpellanza urgente, prot n. 33581 del 27/05/2022, presentata
dal Consigliere comunale Alessandra Landro del gruppo Lega Paderno
Dugnano ad oggetto "Centri estivi comunali 2022".**

Gentile Consigliere Landro,

in risposta alla Sua interpellanza urgente prot. n. 33581 del 27/05/2022, dopo aver acquisito i dovuti riscontri dagli Uffici comunali competenti, prima di dare risposta ai quesiti posti, ritengo doveroso premettere alcune considerazioni di carattere più generale.

I centri estivi sono un servizio di primario interesse e di sostegno alle famiglie, che rientra nell'ambito degli interventi di welfare dell'Amministrazione Comunale la quale in questi anni ha continuato, in maniera crescente, a sostenere il sistema dei servizi ai cittadini. Le riporto solo un dato che ritengo significativo: la spesa sociale pro-capite, per cittadino, è passata da 161 euro del 2019 a 178 euro del 2021. La differenza non sembra molta ma, se la si moltiplica per il numero di abitanti, ci si rende conto di quale sia l'impegno profuso in un contesto dove si è dovuto far fronte alla pandemia da Covid-19 e ai bisogni da essa ingenerati. I continui e repentini mutamenti socio-economici, soprattutto di questi tempi, richiedono inoltre capacità di adattamento dei servizi, programmazioni flessibili, capaci di dare soluzioni a problemi spesso inediti, tutto ciò a fronte della necessità di contenimento della spesa corrente per effetto del pareggio del bilancio.

Rispondendo all'ultimo dei suoi quesiti, in relazione alle tendenze registrate quest'anno, potremo in sostanza fare una riflessione sulla possibilità di ampliare la platea dei fruitori dei centri estivi solo in sede di predisposizione di bilancio 2023, dove occorrerà comunque tenere presente anche di altre voci emergenti nella sfera sociale, come ad esempio la continua crescita della domanda di assistenza educativa scolastica, nonché il mantenimento del sistema d'offerta dei servizi sociali, delle funzioni educative, dei bisogni aggregativi, dei fabbisogni e dei costi di gestione delle strutture.

Il desiderio credo di ciascun amministratore, sia quello di riuscire a dare risposta a tutto e a tutti al meglio, sempre e comunque. Ma non basta desiderare, perché niente è così semplice e immediato. Per bene amministrare occorre tenere conto degli equilibri, individuare le priorità nell'affrontare gli innumerevoli bisogni di una città complessa come la nostra, garantire sempre la tutela dell'interesse pubblico e come fine ultimo il benessere collettivo. Credere che ci sia oggi una risposta esaustiva per tutte le esigenze e i bisogni degli anni a venire converrà con me che sarebbe, nel migliore dei casi, un inutile esercizio di retorica.

Tutto ciò premesso, in riferimento ai quesiti posti nella Sua interpellanza, rispondo con quanto segue:

Punto 1: Le indagini di mercato, preventive, di norma in ambito pubblico vengono usate laddove si voglia valutare l'opportunità di sviluppare ad esempio un nuovo servizio. Qualora debbano riguardare servizi già consolidati, si usano con molta cautela poiché ciò potrebbe ingenerare un'aspettativa che poi - considerati i vincoli di bilancio, il sistema tariffario e la % attribuita di copertura per i servizi a domanda individuale che per i centri stivi ammonta a 70% a carico del Comune - non potrebbe automaticamente essere soddisfatta.

Per la valutazione dei fabbisogni per l'unità d'offerta dei centri estivi, oltre ai normali principi previsti dall'ordinamento contabile, vengono svolte analisi basate su alcuni dati monitorati nel piano della performance e rendicontati annualmente, ad esempio quello relativo al campione della popolazione 3-14 anni e al campione della popolazione scolastica che al 31 dicembre del 2021 sono risultati essere sostanzialmente in linea con la media del triennio precedente.

Questi dati vengono poi rilette alla luce dei questionari annuali di customer satisfaction somministrati ai genitori e del dato di copertura del sistema centri estivi comunali, che negli ultimi 7 anni ha fatto registrare un valore pari al 10,60% in relazione alla popolazione 3-14 anni (il valore più basso è stato 10% nel 2016 e il valore più alto 11,60% nel 2021).

È, a mio avviso, più utile lavorare sul monitoraggio dei dati, sull'osservazione dell'evoluzione del sistema d'offerta e sui questionari di customer piuttosto che affidarsi a indagini preventive, sicuramente consone alle logiche di mercato che alla sfera dei servizi pubblici, dove vige la regola dell'interesse pubblico e dell'imparzialità dell'azione.

Dai dati degli iscritti ai centri estivi 2022, è emerso un aumento delle domande presentate negli anni precedenti (il dato esclude gli anni 2020 e 2021, per le ovvie ragioni legate all'emergenza sanitaria da Covid-19).

	INFANZIA		PRIMARIA	
	Residenti	Non residenti	Residenti	Non residenti
media SETTIMANALE 2017 – 2018 – 2019	163	13	221	20
media SETTIMANALE 2022	215	9	333	22

La crescita delle domanda molto probabilmente è da ascrivere a una percezione di "qualità" e "sicurezza" che i nostri centri estivi hanno ingenerato nelle famiglie in occasione del loro svolgimento nel 2020 e 2021, essendo caratterizzati da una conduzione a piccoli gruppi, su più sedi, con adozione dei protocolli Covid-19.

Emerge inoltre quest'anno un aumento delle domande presentate da utenti con necessità di AES (Assistenza Educativa Scolastica) rispetto alla media degli anni precedenti:

	INFANZIA	PRIMARIA
	Residenti	Residenti
media SETTIMANALE 2017 – 2018 – 2019	4	15
media SETTIMANALE 2022	13	36

Il numero di bambini/ragazzi con bisogni educativi, per ragioni legate ai parametri di copertura del rapporto educatore/iscritto, modifica chiaramente la capacità ricettiva di un Centro Estivo.

Questo è il motivo per cui solo successivamente alla raccolta delle iscrizioni – con apposito atto gestionale – vengono esplicitate le modalità organizzative con i numeri massimi di accoglienza. Si consideri che in un Centro Estivo per scuole primarie e secondarie di primo grado, il rapporto educatore/iscritto è pari a 1/20; laddove si è in presenza di un iscritto con disabilità il rapporto è generalmente 1/1 e nei casi di disabilità non grave 1/2 o 1/3.

Pensare di potere determinare all'atto di iscrizione il numero massimo degli iscritti consentirebbe, forse, ai genitori di sapere sin dall'inizio quanti bambini/ragazzi saranno accolti, ma vorrebbe dire

anche "prefissare" a monte il numero dei bambini/ragazzi con disabilità da inserire nei centri, cosa che non abbiamo voluto fare, che non faremo e che non è mai stata fatta nemmeno nel passato. Nella cultura di servizio del nostro Comune, l'inclusione è un valore da coltivare e da porre come prioritario nel sistema d'accesso.

Punti 2-3. La spesa dei centri estivi, comprensivi dei costi di appalto, assistenza educativa e costo pasti, negli anni 2019-2022 è la seguente:

- 2019: 231.538,00 euro
- 2020: 266.439,00 euro
- 2021: 321.964,00 euro
- 2022: 409.574,00 euro ovvero +77 % circa rispetto al 2019, spesa quest'anno sostenuta esclusivamente con fondi comunali. I finanziamenti Covid-19 destinati ai centri estivi negli anni 2020-2021 sono stati rispettivamente: 190.523,00 euro (2020); 158.526,00 (2021)

Guardando alla composizione dell'incremento della spesa, nel 2022 si registra:

- un incremento della spesa per l'assistenza educativa pari al 183% rispetto alla spesa sostenuta nel 2019 (era 40.645 euro, oggi è 115.000 euro);
- i costi dell'appalto hanno avuto un incremento della spesa pari al 47% (era 154.116 euro, oggi è 226.073,38 euro).
- Sono cresciuti proporzionalmente i costi per la preparazione dei pasti (siamo passati da 36.777 euro del 2019 a 68.500 del 2022).

Punto 4. Negli ultimi anni il sistema tariffario è stato modificato due volte. La prima con deliberazione della Giunta Comunale n. 200 del 2011; la seconda con deliberazione della Giunta Comunale n. 147 del 2021. In quest'ultimo caso, la modifica ha riguardato l'innalzamento dell'indicatore ISEE da 20.000 (fino al 2021 considerata la fascia più alta) a 25.000 euro per il pagamento della quota di 50 euro settimanali e l'introduzione di una fascia con indicatore ISEE a 30.000 euro, per la quale è previsto il pagamento della quota settimanale di 55 euro. Oltre tale soglia, è prevista una quota pari a 60 euro. Resta inteso che le rette sono comprensive del buono pasto e di tutte le attività previste (gite, piscina,..). Inoltre per 2 fratelli frequentanti si applica lo sconto del 20% per il minore dei due; per 3 o più fratelli frequentanti si applica lo sconto del 20% per il secondo e del 30% dal terzo.

Punto 5. Per quanto riguarda i punteggi assegnati ai primi in graduatoria di seguito il dettaglio:

Utente con Punti 48

- minore con educatore (disabile): 15 punti
- un genitore lavoratore e uno disoccupato 6 punti
- composizione nucleo familiare: numero di figli di età compresa da 0-5 anni: 3 punti; numero di figli di età compresa da 6-10 anni: 2 punti.
- ISEE fino a 6.500 euro: 3,5 punti
- altri figli iscritti al centro estivo: 2 punti
- bambino intestatario iscritto a più di un turno: 1,5 punti
- segnalato dai Servizi sociali (esenti): 15 punti

Utente con Punti 47,5

- minore con educatore (disabile): 15 punti
- due genitori che lavorano: 6 punti
- composizione nucleo familiare: numero di figli di età compresa da 6-10 anni: 2 punti; numero di figli di età compresa da 11-13 anni: 2 punti;
- ISEE fino a 10.000 euro: 3 punti
- altri figli iscritti al centro estivo: 2 punti

- bambino intestatario iscritto a tutti i turni: 2,5 punti
- segnalato dai Servizi sociali (esenti): 15 punti.

Punto 6. I punteggi previsti in graduatoria sono i medesimi degli anni precedenti e, come ogni anno, sono stati resi noti contestualmente all'apertura delle iscrizioni. L'attribuzione del medesimo punteggio di 6 punti per le famiglie con due genitori lavoratori e per quelle con un genitore occupato e l'altro disoccupato, in vigore dal 2016, è stata introdotta per sostenere le famiglie monoreddito con l'obiettivo di favorire la ricerca di lavoro da parte del genitore disoccupato durante il periodo estivo (periodo in cui è maggiore l'offerta di lavoro stagionale).

Riteniamo che, anche alla luce della crescita delle domande e delle nuove esigenze espresse dalle famiglie, possa comunque essere utile rivedere i criteri oggi in vigore.

Su questo punto intendiamo procedere come Amministrazione comunale con una specifica Linea guida da definirsi sulla base dei nuovi bisogni e dei principi per noi fondamentali di equità e inclusione, tenuto conto chiaramente dei vincoli dati, indipendenti dalla volontà politica.

Punto 7. In risposta all'incremento della domanda 2022, al fine di garantire il servizio a tutti i bambini in lista di attesa per i centri scuole del ciclo dell'infanzia e abbattere drasticamente quelle relative ai centri della scuole primarie e secondarie di 1° grado, si è proceduto con un prelievo dal fondo di riserva, approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 26 maggio.

Cordiali saluti.

ASSESSORE ALLA SCUOLA
Anna Varisco

